



COMUNE DI QUALIANO

PROVINCIA DI NAPOLI

Settore 1 Affari Generali

Deliberazione del Commissario ad ACTA

| | |
|------------------------|---|
| n.02 del 24/06/2014 | Oggetto: Regolamento contabile per la gestione del Fondo Unico dell'Ambito Territoriale n 16" |
|------------------------|---|

L' anno duemilaquattordici, il giorno ventiquattro del mese di giugno alle ore _____ il commissario ad acta Dr.ssa Mirella Murolo nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania N.28 del 25/01/2014 e successivamente con decreto DPGR n° 105 del 23/4/2014, assistito dal Segretario Generale Dr. Amedeo Rocco.

Assunti i poteri del Consiglio Comunale di questo Ente per i servizi delle politiche sociali relative al Piano di zona ;

Il Commissario ad ACTA

Premesso

- che la Legge 8 novembre 2000 n. 328 (*"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"*) e la Legge 23 ottobre 2007 n. 11 della Regione Campania (*"Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000 n. 328"*) hanno individuato il *"Piano di Zona"* come lo strumento attraverso il quale i Comuni, organizzati in ambiti territoriali sociali, devono provvedere alla progettazione e alla realizzazione delle politiche locali di intervento nel settore sociale e socio - sanitario, al fine di garantire l'attuazione dei diritti di cittadinanza;
- che l'articolo 8, comma 1, della Legge Regionale 23 ottobre 2007 n.11, ha altresì riconosciuto alla Regione il compito di definire, con l'adozione del Piano Sociale Regionale, i principi di indirizzo e coordinamento a cui i singoli ambiti sociali devono ispirarsi per la programmazione e l'implementazione, nei territori di loro competenza, del sistema integrato di interventi e servizi sociali e socio – sanitari;
- che i comuni, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 23 ottobre 2007, n.11 sono titolari della programmazione, della realizzazione e valutazione a livello locale degli interventi sociali e, di concerto con le ASL, degli interventi socio-sanitari, nonché delle funzioni amministrative inerenti l'erogazione dei servizi e delle prestazioni del sistema integrato locale;
- che con delibera di Giunta Regionale n. 134 del 27 maggio 2013 è stato approvato il Piano Sociale Regionale che detta le priorità della programmazione regionale per il triennio 2013-2015 e che per la transizione dalla programmazione del I triennio – I PSR, alla programmazione del II triennio dovranno essere accolte le finalità e gli obiettivi del Piano Sociale Regionale e gli atti di indirizzo della Giunta Regionale della Campania;
- che con successivo Decreto Dirigenziale n. 308 del 17.06.2013, la Giunta Regionale, ha poi fornito le *"Indicazioni operative per l'adozione dei Piani di Zona triennali"* (cd. Linee guida), illustrando le modalità di elaborazione e di presentazione dei Piani di Zona degli Ambiti sociali per il triennio 2013 –2015;
- che con deliberazione n. 590 del 20 dicembre 2013, la Giunta regionale ha disposto di procedere, ai sensi dell'articolo 47 della legge regionale n.11/2007 all'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dei Comuni di Calvizzano, Melito, Mugnano, Qualiano e Villaricca appartenenti

all'ambito territoriale N16, attraverso la nomina di un commissario ad acta a motivo della mancata adozione e sottoscrizione della forma associativa ex articolo 10, comma 2, legge regionale n.11/2007 e della mancata adozione del piano di zona attraverso accordo di programma, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007, essenziali per l'esercizio delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali;

- che con Decreto il Presidente Giunta Regionale n. 28 del 25.01.2014 in attuazione della DGR n. 591 del 20 dicembre 2013, ha nominato il Commissario ad Acta per l'adozione del Piano Sociale di zona 2013 per i Comuni di Calvizzano, Melito, Mugnano, Qualiano e Villaricca aggregati nell'Ambito Territoriale N16, in sostituzione degli ordinari organi comunali, per un periodo di giorni 60;
- che essendo trascorso infruttuoso detto periodo, con successivo decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 105 del 23/4/2014 è stato rinnovato l'incarico al medesimo Commissario ad acta;
- che i Comuni dell'Ambito NA16 hanno sottoscritto la Convenzione per la gestione associata dei servizi e degli interventi sociali, approvata con delibera del Commissario ad Acta n° 1 del 10/03/2014.

Considerato

che secondo le *“Indicazioni operative per l'adozione dei Piani di zona Triennali”* (linee guida) i comuni associati devono adottare dei regolamenti di ambito previsti dagli articoli 10, 24 e 41 della L.R. 11/2007 necessari alla gestione del sistema integrato.

Visto

- a. il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- b. la legge 23 ottobre 2007, n. 11 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n.328";
- c. la DGR n. 134 del 27 maggio 2013 ad oggetto "Piano sociale regionale 2013-2015, approvazione ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11";
- d. la circolare della Giunta Regionale della Campania - AGC n 18 prot. n.0860236 del 21/11/2012 ad oggetto "Indicazioni per l'avvio delle procedure finalizzate al funzionamento dei nuovi ambiti", come definiti dalla D.G.R.C. n.320/2012;
- e. la circolare della Giunta regionale della Campania - AGC 18 n. 0957445 del 28/12/2012 avente ad oggetto "Nuovi ambiti sociali territoriali. Avvio e gestione dei servizi nelle more dell'approvazione del Piano Sociale di Zona";

Visti i pareri di cui all'art. 49, comma 1 del D. Lgs. N. 267\2000;

DELIBERA

- di approvare il *“Regolamento contabile per la gestione del Fondo Unico dell'Ambito Territoriale n.16”*, costituito da n° 14 articoli, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
- di disporre la pubblicazione all'Albo Pretorio, nella sede dell'ente, per quindici giorni consecutivi;
- di dichiarare la presente immediatamente eseguibile;

Il Commissario ad Acta
F.to D.ssa Mirella Murolo

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL COMMISSARIO AD ACTA

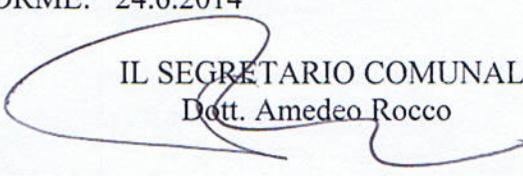
IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. ssa Mirella Murolo

f.to Dott. Amedeo Rocco

PER COPIA CONFORME: 24.6.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Amedeo Rocco



Visti gli atti d'ufficio

SI ATTESTA

- Che la presente deliberazione:

viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune, ai sensi dell'art. 124 comma 1 del d. lgs. n. 267/2000, per 15 giorni consecutivi a partire dal 24.6.2014;

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 24.6.2014

[] non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del d. lgs. n. 267/2000);

[x] perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del d. lgs. n. 267/2000).

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Amedeo Rocco



COMUNE DI MELITO DI NAPOLI

(Provincia di Napoli)
AMBITO TERRITORIALE N 16

MELITO: ENTE CAPOFILA
VILLARICCA-CALVIZZANO-MUGNANO-QUALIANO

REGOLAMENTO CONTABILE PER LA GESTIONE DEL FONDO UNICO DELL'AMBITO TERRITORIALE N 16

Art. 1 - Oggetto

Oggetto del presente regolamento sono i rapporti finanziari e contabili derivanti dalla gestione del Piano Sociale di Zona dei Comuni dell'Ambito territoriale N16. I Comuni dell'Ambito hanno scelto quale forma di associazione intercomunale la convenzione, ai sensi dell'art. 30 del Decreto Legislativo 267/00, la quale prevede la gestione unitaria del sistema locale integrato di interventi e servizi attraverso la condivisione delle risorse economiche, professionali e strutturali nonché delle procedure di gestione amministrativa e contabile.

Art.2 - Ente Capofila ed Enti associati

Il Comune di Melito di Napoli è l'Ente dell'Ambito territoriale N16 per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali e socio-sanitari.

All'Ente capofila è riconosciuto il ruolo di coordinamento e di gestione.

I servizi individuati nel Piano di Zona sono gestiti a livello d'Ambito Territoriale dall'Ente capofila per conto degli Enti associati.

Art. 3 - Fondo Unico d'Ambito

Il F.U.A. è lo strumento finanziario per la realizzazione del Piano di Zona. Esso è costituito, così come previsto dagli artt. 52 e 52 bis della L.R. 11/2007, da tutte le fonti di finanziamento che, a qualsiasi titolo, sono destinate alla realizzazione di interventi sociali e socio-sanitari.

Il Fondo unico d'ambito è costituito dalle seguenti risorse finanziarie:

- Fondo Sociale Regionale (FSR);
- fondi propri dei Comuni per le politiche sociali e socio-sanitarie (FC);
- fondi UE assegnati all'Ente Capofila perché destinati alla gestione dei servizi sociali previsti nel Piano Sociale di Zona;



COMUNE DI MELITO DI NAPOLI

(Provincia di Napoli)
AMBITO TERRITORIALE N 16

MELITO: ENTE CAPOFILA
VILLARICCA-CALVIZZANO-MUGNANO-QUALIANO

- fondi della compartecipazione dell'utenza ai costi dei servizi e degli interventi associati;
- altre risorse (A), provenienti dai finanziamenti aggiuntivi, pubblici e privati;
- fondi A.S.L. finalizzati a realizzare l'integrazione socio-sanitaria, che restano però nel bilancio A.S.L.

Art.4- Fondi nazionali e regionali

I fondi nazionali e regionali, confluenti nel Fondo Sociale Regionale, sono assegnati all'Ente Capofila, che effettua direttamente la relativa gestione, secondo quanto concordato negli atti di programmazione.

Il Fondo Sociale Regionale assegnato è destinato all'esecuzione dei servizi programmati nel Piano sociale di zona.

Le risorse di cui al suddetto fondo sono trasferite all'Ente Capofila che, in base agli accordi sottoscritti per la gestione associata delle funzioni socio-assistenziali attua gli interventi e i servizi previsti nel Piano Sociale di Zona.

Art. 5 Fondi propri degli Enti Associati

I fondi propri dei comuni associati per la realizzazione dei servizi/interventi previsti dal PdZ sono costituiti dalle risorse che gli stessi, secondo gli importi e misure concordati negli atti di programmazione, stanziavano nei rispettivi bilanci annuali/pluriennali.

I Comuni dell'Ambito N16 devono destinare al F.U.A. risorse proprie non inferiori alla media della spesa sociale sostenuta nel triennio (2010/2012), non inferiore, comunque, ai 7,00 euro per abitante ed, in ogni caso, all'importo definito dalla normativa vigente di riferimento dei Piani sociali di zona.

Gli Enti associati devono trasmettere all'Ente capofila le risorse preordinate al finanziamento della propria quota di compartecipazione relativi a tutti i servizi.

I Comuni dell'Ambito, una volta approvati i rispettivi Bilanci di previsione, ne danno tempestiva comunicazione all'Ufficio di Piano per gli adempimenti successivi.

I fondi propri dei Comuni associati devono essere trasferiti all'Ente capofila, previa determinazione da parte del Responsabile del centro di costo presso ciascun Ente Associato, in due tranches:

- la prima, pari al 50% entro il 31 Luglio di ogni anno;
- la seconda, a saldo, entro il 30 novembre di ciascun anno.



COMUNE DI MELITO DI NAPOLI

(Provincia di Napoli)
AMBITO TERRITORIALE N 16

MELITO: ENTE CAPOFILA
VILLARICCA-CALVIZZANO-MUGNANO-QUALIANO

Nel caso in cui i bilanci di previsione degli Enti Associati non siano effettivamente disponibili dal 01 gennaio di ciascun anno, gli stessi Enti Associati, entro 15 giorni dall'apertura dell'esercizio finanziario, sono tenuti ad assumere gli atti di impegno nel proprio bilancio di previsione ai sensi dell'art. 163 del D.lgs 267/00, comunicando gli estremi degli atti prodotti all'Ufficio di piano di zona, così da garantire il trasferimento, a cadenza mensile, alla tesoreria unica, dei fondi alla tesoreria unica, dei fondi necessari ad assicurare la continuità dell'erogazione dei servizi del Piano Sociale di zona.

Ai fini del rispetto del termine prescritto per il trasferimento dei fondi da parte degli Enti associati, si assume quale data di trasferimento quella di sottoscrizione del mandato di pagamento, emesso secondo quanto disposto dall'art. 185 del D.lgs 267/00.

Art. 6 - Risorse derivanti dalla partecipazione alla spesa degli utenti

Le entrate derivanti dalla partecipazione alla spesa degli utenti per i servizi/interventi dei comuni contribuiscono alla formazione del Fondo Unico d'Ambito.

Dette entrate sono incassate dai singoli Comuni che provvedono a trasferirle all'Ente capofila per le finalità previste dal Piano di Zona.

Art-7 - Fondi ASL

I fondi A.S.L. sono costituiti dalle risorse umane, strutturali e finanziarie della competente A. S. L. finalizzate a realizzare l'integrazione socio-sanitaria. Le risorse dell'ASL restano nel bilancio A.S.L.

Art. 8 - Ufficio di Piano

L'Ufficio di piano è una struttura tecnica intercomunale finalizzata alla programmazione sociale e all'attuazione del Piano di Zona.

Ciascun Comune dell'Ambito assegna specifiche risorse umane all'Ufficio secondo le modalità definite dal Coordinamento Istituzionale.

L'Ufficio si avvale del supporto del Responsabile del Settore Ragioneria del Comune Capofila e degli altri Comuni dell'Ambito secondo modalità e termini definiti dal Coordinamento Istituzionale.

Il Coordinatore dell'ufficio redige apposito rendiconto delle spese sostenute per la gestione al termine di ciascun esercizio finanziario.



COMUNE DI MELITO DI NAPOLI

(Provincia di Napoli)
AMBITO TERRITORIALE N 16

MELITO: ENTE CAPOFILA
VILLARICCA-CALVIZZANO-MUGNANO-QUALIANO

Art. 9 - Risorse Ufficio di Piano

Gli Enti associati distaccano presso l'Ente Capofila le risorse umane afferenti al Settore politiche sociali o, in alternativa, ciascun Comune partecipa al finanziamento dell'Ufficio con proprie risorse nel limite massimo del 60% del costo tabellare contrattuale per ogni unità di personale formalmente messa a disposizione dell'ufficio di piano, in base alle ore di effettivo impiego, come stabilito dalla Convenzione adottata per la gestione, in forma associata, del Piano di zona.

Art. 10 - Servizio di Tesoreria

Le risorse costituenti il Fondo Unico d'Ambito sono trasferite alla Tesoreria del Comune capofila e devono intendersi quali fondi vincolati alle attività del Piano di Zona da iscriversi nel bilancio del medesimo Ente.

Il Comune Capofila, in regime di tesoreria unica, deve provvedere alla distinta rilevazione delle operazioni di entrata e di spesa connesse alla gestione del Piano di zona, provvedendo, al termine di ciascuna annualità, alle operazioni di rendicontazione prevista dalla normativa di settore.

I fondi propri dei Comuni per le politiche sociali (FC) devono essere trasferiti all'Ente Capofila mediante accredito sul conto vincolato presso la Tesoreria del Comune Capofila con modalità concordate all'interno del Coordinamento Istituzionale.

Art. 11 – Gestione

Il responsabile del settore servizi sociali del Comune gestore, deve emettere la determinazione di impegno e liquidazione facendosi carico della verifica della legittimità della spesa e della corretta applicazione delle norme dell'ordinamento finanziario e contabile.

Le determinazioni sono sottoscritte dal coordinatore dell'UTP e dal responsabile del settore dell'Ente capofila gestore che le emette, numerate, secondo le modalità e i regolamenti in atto nel Comune, e trasmesse al proprio servizio finanziario.

Il Responsabile del settore servizi sociali trasmette alla segreteria generale del comune le determinazioni per la pubblicazione all'albo pretorio e la trasmissione a tutti gli altri Comuni dell'Ambito.

Art. 12 - Rendicontazione



COMUNE DI MELITO DI NAPOLI

(Provincia di Napoli)
AMBITO TERRITORIALE N 16

MELITO: ENTE CAPOFILA
VILLARICCA-CALVIZZANO-MUGNANO-QUALIANO

Al termine di ciascuna annualità del Piano di Zona, l'Ente Capofila, attraverso l'Ufficio di Piano, deve provvedere alle operazioni di rendicontazione relative alla gestione del Fondo d'Ambito.

La rendicontazione dei fondi nazionali e regionali (FSR), dei fondi provenienti dall'UE, e delle altre risorse avviene, nel rispetto delle indicazioni, della modulistica e dei tempi stabiliti dalle rispettive Amministrazioni che hanno disposto il trasferimento dei finanziamenti.

Il rendiconto finanziario, unitamente alla relazione sulla gestione a cura del coordinatore dell'Ufficio di Piano, è predisposto dal Comune capofila e approvato dal Coordinamento Istituzionale entro il termine del 31 dicembre di ogni anno.

La deliberazione di approvazione è trasmessa a cura del Coordinatore e/o del Responsabile dell'Ufficio di Piano agli Enti associati entro il 10 gennaio di ogni anno.

Art. 13 - Responsabile contabile dell'Ambito

Il Responsabile contabile dell'Ente capofila, in sinergia con i Responsabili Contabili degli Enti Associati, provvede agli adempimenti previsti dalla normativa vigente, con il supporto dell'Ufficio di Piano.

Art. 14 - Disposizioni finali

Il presente regolamento entra in vigore con l'approvazione da parte di tutti i Consigli Comunali degli Enti facenti parte dell'Ambito (o altra modalità prevista dalla forma associativa).

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, trovano applicazione le disposizioni contenute negli atti di programmazione concordati ed approvati dal Coordinamento Istituzionale.